

IL DENARO

denaro.it

Giornale dell'Europa Mediterranea

Ottici dal 1802
OTTICA SACCÒ
I vostri occhiali in mezz'ora
GRUPPO GREENVISION
Via D. Capitelli 34/38 (Piazza del Gesù) - Napoli

COPIA SPECIALE EURO
COPIA ABBONATI

ANNO XVII - N° 130 | SABATO 7 LUGLIO 2007

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. IN ABB. POST. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27.02.2004, N. 46) ART. 1, COMMA 1, DCB (NA)

POLITICA

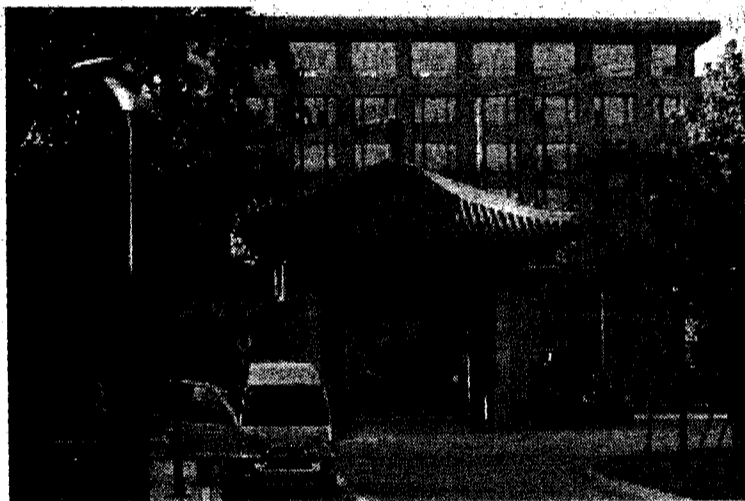
INCENTIVI

OSSERVATORIO SCIENZA & INNOVAZIONE

Tra Campania e Cina fioriscono gli accordi

● Fabio Amodio

«La visibilità e riconoscibilità del "sistema Italia" attraverso l'identificazione con l'innovazione è una strategia vincente, che in una sola settimana di intensi lavori ha prodotto già notevoli risultati» aveva detto a Pechino Federico Lasco, direttore dell'Assessorato all'Industria della Regione Campania in occasione della scorsa Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica: «l'innovazione non è solo tecnologia, ma è un sistema integrato in cui si sappiano presentare nuove tecniche e settori tradizionali, per andare oltre il prodotto singolo e saper presentare un intero sistema». E a distanza di un po' più di un mese dalla conclusione della Settimana, già alcuni fra i maggiori Centri di Competenza della Regione che erano in Cina hanno avviato procedure per accordi da sviluppare nel medio e breve periodo. L'Istituto Nazionale per la cura dei Tumori "Pascale" di Napoli - presente a Pechino attraverso il Professor Alfredo Budillon - insieme al Centro di Competenza Dfm, ha gettato le basi per un accordo con la "Sinogenomax", una delle maggiori aziende pubbliche cinesi di ricerca medica, interessata a sviluppare progetti comuni. Le due parti lavoreranno alla localizzazione di laborato-



La sede dell'Università di Pechino

ri "Sinogenomax" presso le università campane, grazie ai quali potranno espletare servizi di consulenza congiunti alle imprese. Con l'Università di Pechino, il principale ateneo cinese, l'Istituto "Pascale" negozierà, inoltre, un progetto per la sperimentazione e l'immissione sul mercato europeo di un nuovo farmaco antitumorale. Ma anche la ricerca applicata all'industria è stata una delle protagoniste della Settimana Scientifica: l'azienda farmaceutica avellinese "Altergon Italia" acquisterà dalla cinese "Rizhao Lanshan Biochemicals Ltd", un particolare microrganismo necessario alla produzione e com-

mercializzazione di nuovi farmaci e prodotti cosmetici, per un giro d'affari finale di circa trecentocinquanta milioni di euro: produrre in proprio lo stesso microrganismo sarebbe costato almeno un paio d'anni di lavoro alla "Altergon", che potendo invece già acquistare sul mercato cinese il microrganismo può contare sulla disponibilità del mercato europeo per i nuovi farmaci (per le artriti ad esempio), e per i prodotti cosmetici che deriveranno dal processo industriale. A validare il trasferimento del know-how biotecnologico dalla Cina all'Italia saranno due soggetti pubblici, la Seconda Università di Napoli,

capofila del Centro di Competenza Bioteknet della Regione Campania, e la Southern Yangzhe University di Lihu: i due atenei pubblici garantiranno la validità scientifica dell'operazione, che muove un giro d'affari atteso di trecentocinquanta milioni di euro. L'Università del Sannio, invece, è stata protagonista, in collaborazione con il Centro Tedasss, di un'iniziativa che creerà una relazione strutturata per la promozione di accordi di ricerca e cooperazione industriale con la North China Electric Power University, fra le principali in campo energetico.

E, nel campo dell'energia, il "Consorzio Tre" (di cui fa parte l'Enea) ha raggiunto un'intesa con la società "Beijing Guodianzhishen Control Technology Ltd", che con i suoi sistemi di controllo delle reti elettriche gestisce circa il 20% delle produzioni elettriche di tutta la Repubblica popolare. Saranno loro a finanziare l'applicativo di un software ottimizzatore dei sistemi di gestione di centrali elettriche, con uno studio di fattibilità di duecentomila euro, ed un progetto pilota di un milione di euro: un accordo che, al di là di numeri, apre importanti prospettive di cooperazione ed investimenti.

Del "Consorzio Tre" fa parte anche il Centro Regionale di

Competenza Amra, specialista nel campo dell'analisi e della gestione del rischio ambientale e guidato da uno dei maggiori vulcanologi mondiali, lo scienziato Paolo Gasparini. L'Amra ha attirato la viva attenzione del Dipartimento di Protezione Civile di Pechino, interessato ad esplorare collaborazioni sulla gestione del rischio sismico e a verificare possibili progetti congiunti.

Ai cinesi è parso estremamente all'avanguardia il sistema di early warning messo a punto da Amra, che presenta novità tecnologiche avanzate: è forse l'unico sistema al mondo che integri sia le funzioni di monitoraggio del rischio sismico che di protezione delle infrastrutture sensibili, con cui far fronte all'emergenza terremoti in molte aree del paese classificate con il più alto rischio sismico. E anche sul fronte delle aziende, il sistema produttivo campano ha anch'esso beneficiato di un clima favorevole di interesse, principalmente puntato sui settori tecnologico e innovativo, dei trasporti e dell'energia. Cooperazioni industriali in corso di trattativa si sono messe in moto per la società ex Finmeccanica "Firem Trasporti", produttore di treni e metro, "Elasis" nel settore meccanico, "Dst project" e "Evoluzione" per la consulenza e progettazione eolica.